

Prot. n. 10277

Bari, 24/09/2024

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

**in attuazione del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla
"Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,
nonché alla libera circolazione di tali dati"**

Approvato con Delibera del C.d.A. n. 35 del 29/07/2024

1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina il trattamento di dati personali effettuato dal Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari in applicazione dei principi di cui al Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy").

Il Conservatorio provvede al trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei propri fini istituzionali, nei limiti stabiliti dallo Statuto, dagli altri regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, dalle leggi e, in ogni caso, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con riferimento particolare alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il trattamento lecito, corretto e trasparente dei dati personali è considerato quale azione prioritaria per il titolare, finalizzata ad instaurare e mantenere un rapporto di fiducia con gli interessati, ossia le studentesse, gli studenti, il personale e i terzi interessati.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

1. *"dato personale"*: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
2. *"trattamento"*: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la

registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

3. "*dati particolari*" o "dati sensibili": dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;

4. "*titolare del trattamento*" o "data controller": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;

5. "*responsabile del trattamento*" o "data processor": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

6. "*responsabile della protezione dei dati*" o "data protection officer" o "DPO": la persona incaricata dal Conservatorio ai sensi dell'art. 37 del GDPR.

7. "*profilazione*": qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;

8. "*pseudonimizzazione*": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile;

9. "*archivio*": qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;

10. "*destinatario dei dati*": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il

trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;

11. *"terzo"*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;

12. *"consenso dell'interessato"* o *"consenso"*: qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;

13. *"violazione dei dati personali"*: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

14. *"dati genetici"*: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;

15. *"dati biometrici"*: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;

16. *"dati giudiziari"*: dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;

17. *"incaricati"* le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile";

18. *"comunicazione"* il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione";

19. *"diffusione"* il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione";

20. *"dato anonimo"* il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

21. *"banca di dati"* qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità

dislocate in uno o più siti”;

22. “*strumenti elettronici*” gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento”;

23. “*autenticazione informatica*” l’insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell’identità”;

24. “*credenziali di autenticazione*” i dati ed i dispositivi in possesso di una persona da questa conosciuto ad essa univocamente correlati, utilizzati per l’autenticazione formale”;

25. “*parola chiave*” componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica.

3. PRINCIPI GENERALI

Il trattamento dei dati personali da parte del Conservatorio segue i principi del GDPR e del Codice Privacy.

In particolare, i dati sono trattati tenendo conto dei seguenti principi:

a. Principio di liceità, correttezza e trasparenza: i dati sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell’interessato.

b. Principio di limitazione della finalità: i dati sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo compatibile con tali finalità. Conformemente all’articolo 89, paragrafo 1 del GDPR, un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici è considerato compatibile con le finalità iniziali.

c. Principio di minimizzazione del dato: i dati sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

d. Principio di esattezza: i dati sono esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

e. Principio di limitazione della conservazione: i dati sono conservati in una forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. I dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente alle disposizioni specifiche del GDPR, fatta

salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

f. Principio di integrità e riservatezza: i dati sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentale.

Inoltre, in conformità alla normativa vigente, il Conservatorio non richiederà il consenso dell'interessato in tutti i casi in cui è individuabile in modo certo un interesse pubblico rilevante o un'altra idonea base giuridica differente dal consenso.

4. FINALITÀ E LICEITÀ DEL TRATTAMENTO SVOLTO DAL CONSERVATORIO

1. I trattamenti dei dati personali sono eseguiti dal Conservatorio per le seguenti **finalità** di pubblico interesse, stabilite dalle fonti normative che rispettivamente le disciplinano:

a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri e pubbliche funzioni cui l'Istituzione è preposta per:

– l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano la gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente, docenti (interni e collaboratori esterni), con i fornitori e con Università straniere.

– l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano il rilascio di titoli di studio e la gestione della carriera scolastica degli studenti iscritti;

b) l'adempimento di *un* obbligo legale al quale è soggetto il Conservatorio;

c) l'esecuzione di un contratto con riguardo ai soggetti interessati;

d) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento.

Il trattamento dei dati personali effettuato da questo Conservatorio è **lecito** soltanto per il conseguimento delle finalità di cui sopra, come meglio specificate nel Registro dei trattamenti, e se:

a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei suoi dati personali per una o più specifiche finalità;

b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato;

c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto questo Conservatorio;

d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica, se non trova applicazione alcuna delle altre predette condizioni;

e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito questo Conservatorio;

2. La base su cui si fonda il trattamento dei dati di cui alle lettere c) e e) del comma 1 deve essere stabilita dal diritto dell'Unione o dello Stato;

3. La finalità del trattamento è determinata in tale base giuridica o, per quanto riguarda il trattamento di cui alla lettera e) del comma 1, è necessaria per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Tale base giuridica potrebbe contenere disposizioni specifiche per adeguare l'applicazione delle norme del RGPD, tra cui: le condizioni generali relative alla liceità del trattamento da parte del titolare del trattamento; le tipologie di dati oggetto del trattamento; gli interessati; i soggetti cui possono essere comunicati i dati personali e le finalità per cui sono comunicati; le limitazioni della finalità, i periodi di conservazione e le operazioni e procedure di trattamento, comprese le misure atte a garantire un trattamento lecito e corretto, quali quelle per altre specifiche situazioni di trattamento di cui al capo IX dello stesso RGPD. Il diritto dell'Unione o degli Stati membri persegue un obiettivo di interesse pubblico ed è proporzionato all'obiettivo legittimo perseguito.

4. Laddove il trattamento per una finalità diversa da quella per la quale i dati personali sono stati raccolti non sia basato sul consenso dell'interessato o su un atto legislativo dell'Unione o dello Stato che costituisca una misura necessaria e proporzionata in una società democratica per la salvaguardia degli obiettivi di cui all'articolo 23, paragrafo I, del RGPD al fine di verificare se il trattamento per un'altra finalità sia compatibile con la finalità per la quale i dati personali sono stati inizialmente raccolti, il titolare del trattamento tiene conto, tra l'altro: (C50)

5. CIRCOLAZIONE DEI DATI ALL'INTERNO DEL CONSERVATORIO

L'accesso ai dati personali da parte delle strutture amministrative, di servizio, didattiche e scientifiche e dei dipendenti volto al perseguimento dei fini istituzionali è ispirato al principio della libera circolazione delle informazioni all'interno del Conservatorio stesso, secondo il quale il Conservatorio provvede all'organizzazione delle informazioni e dei dati a sua disposizione mediante strumenti, anche di carattere informatico, atti a facilitarne l'accesso e la fruizione.

Ogni richiesta d'accesso ai dati personali da parte delle strutture e dei dipendenti, debitamente motivata e connessa con lo svolgimento dell'attività inerente alla loro specifica funzione, sarà soddisfatta in via diretta e senza ulteriori formalità nella misura necessaria, pertinente e non eccedente, al perseguimento dell'interesse istituzionale e delle finalità del trattamento. Laddove, invece, la richiesta fosse finalizzata a un utilizzo ulteriore rispetto alle finalità per le quali il dato è stato raccolto, sarà necessario effettuare una valutazione specifica di volta in volta.

5.1 INFORMATIVA E CONSENSO

Prima di ogni cosa è necessario identificare gli interessati dal trattamento dei dati personali, affinché il titolare possa svolgere le proprie attività trattamentali e concretizzarsi la circolazione dei dati per le finalità previste dalle fonti normative di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

Per **Interessati** si intendono: *“le persone fisiche, le persone giuridiche, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali”*.

Prerequisito fondamentale per poter legalmente detenere e trattare dati personali è che sia stata fornita una adeguata informativa agli interessati.

Si deve pertanto procedere a fornire una informativa in materia di trattamento dei dati personali a tutti gli interessati ovvero, principalmente:

- ai Dipendenti/Collaboratori (personale amministrativo; docenti interni e collaboratori esterni);
- agli studenti (e/o ai genitori degli studenti minori);
- ai Fornitori
- e ad ogni altro soggetto opportunamente indicato nel Registro sul trattamento dei dati personali del Conservatorio.

5.1.1 INFORMATIVA PER I DATI DA RACCOGLIERE PRESSO L'INTERESSATO

Nell'ipotesi in cui, come innanzi specificato (ed evidente dalla lettura del Registro dei Trattamenti), il trattamento non prevede l'acquisizione del consenso da parte degli interessati, il Conservatorio potrà effettuarlo in conformità all'interesse pubblico che lo giustifica o all'esercizio di pubblici poteri dei quali è investito dal diritto dell'Unione o dello Stato.

Diversamente, qualora il trattamento sia basato sul consenso, il titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali, sulla base dell'informativa ricevuta.

Se il consenso dell'interessato è prestato nel contesto di una dichiarazione scritta che riguarda anche altre questioni, la richiesta di consenso è presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro. Nessuna parte di una tale dichiarazione che costituisca una violazione del presente regolamento è vincolante.

L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Prima di esprimere il proprio consenso, l'interessato è informato di ciò. Il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato.

Nel valutare se il consenso sia stato liberamente prestato, si tiene nella massima considerazione l'eventualità, tra le altre, che l'esecuzione di un contratto, compresa la prestazione di un servizio, sia condizionata alla prestazione del consenso al trattamento di dati personali non necessario all'esecuzione di tale contratto.

5.1.2 INFORMATIVA PER I DATI DA OTTENERE DA SOGGETTI DIVERSI DALL'INTERESSATO

1. Qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il Conservatorio fornisce all'interessato le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del Conservatorio;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) le categorie di dati personali in questione;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali.

2. Oltre alle informazioni di cui al comma 1, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente nei confronti dell'interessato:

- a) il periodo di conservazione dei dati oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Conservatorio l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo

riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

- c) qualora il trattamento di dati non sensibili e non giudiziari sia basato sul consenso espresso dall'interessato per una o più specifiche finalità oppure il trattamento dei dati sensibili sia basato sul consenso espresso dall'interessato per una o più specifiche finalità e il diritto dell'Unione o dello Stato abbia disposto l'irrevocabilità del divieto di trattare gli stessi dati sensibili previsto dal paragrafo 1 dell'articolo 9 del RGPD, l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- e) la fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;
- f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Il Conservatorio fornisce le informazioni di cui ai commi 1 e 2:

- a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;
- b) nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione all'interessato;
- c) nel caso sia prevista la comunicazione ad altro destinatario, non oltre la prima comunicazione dei dati.

4. Qualora il Conservatorio intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati ottenuti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni informazione pertinente di cui al comma 2.

5. I commi da 1 a 4 non si applicano se e nella misura in cui:

- a) l'interessato dispone già delle informazioni;
- b) comunicare tali informazioni risulta impossibile o implicherebbe uno sforzo sproporzionato; in particolare per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui all'articolo 89, paragrafo 1, del RGPD o nella misura in cui l'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento. In tali

casi, il Conservatorio adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, anche rendendo pubbliche le informazioni;

c) l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato;

d) qualora i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segreto professionale disciplinato dal diritto dell'Unione o dello Stato, compreso un obbligo di segretezza previsto per legge.

5.2. INFORMATIVA E CONSENSO DEI DIPENDENTI E PERSONALE INTERNO

Ai Dipendenti ed al personale interno viene fornita una informativa sulla privacy.

Tale modello prevede anche la registrazione del consenso espresso dagli interessati.

La distribuzione delle informative e la raccolta dei consensi deve essere effettuata:

- prima dell'avvio dei trattamenti dei dati
- al momento dell'assunzione
- al momento dell'iscrizione

Le informative raccolte sono archiviate a cura di dei responsabili interni

5.2.1 INFORMATIVA E CONSENSO DI STUDENTI E DOCENTI (INTERNI E COLLABORATORI ESTERNI)

Informativa

Generalmente la raccolta dati di un docente e/o di uno studente del Conservatorio è finalizzata alla gestione dei rapporti di natura contrattuale, didattico/formativa, alla gestione dei rapporti economici-amministrativi (fatturazione, pagamenti, insoluti...), nonché alla gestione di rapporti di altra natura quali ad esempio eventuali concerti e/o operazioni di pubblicità e marketing.

L'informativa in merito al trattamento dei dati personali deve essere resa al momento del primo contatto che il titolare del trattamento ha con uno studente (ed il proprio genitore, ove minore), un docente o potenziale docente.

A seconda di quanto possibile/opportuno, l'informativa può essere resa:

- In modo cartaceo al momento del primo contatto, ovvero al momento della raccolta

dei dati personali;

- inserendola nei modelli di contratto/iscrizione;
- rendendola disponibile nel sito web
- spedendola via e-mail (ed archiviando le mail inviate)

Consenso

Il consenso di studenti e docenti al trattamento dei suoi dati viene richiesto tramite apposito modulo che riporta tutte le informazioni utili all'interessato: Titolare del Trattamento dei Dati, Responsabile del Trattamento, riferimenti telefonici ed altro.

5.2.2 INFORMATIVA E CONSENSO DEI FORNITORI

Per i Fornitori valgono le stesse considerazioni espresse per studenti e docenti, sia per quanto riguarda l'informativa che per quanto riguarda il consenso.

L'informativa può essere formulata utilizzando come riferimento il **modello di informativa di cui sopra**.

5.2.3 INFORMATIVA E CONSENSO DEGLI UTENTI DEL SITO WEB

Qualora nel sito siano previsti dei forum con cui vengono raccolti dati personali degli utenti/navigatori, deve essere fornita una apposita informativa rispondente ai requisiti del Regolamento UE 679 del 2016.

L'invio dei dati inseriti nel forum da parte degli utenti/navigatori deve essere possibile solo se viene fornita l'informativa ed acquisito il relativo consenso al trattamento dei dati secondo le finalità innanzi espresse.

5.3 DIRITTO DI ACCESSO DELL'INTERESSATO

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;

- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
 - f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
 - g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
 - h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
2. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi, le cui tariffe sono determinate dal Consiglio di Amministrazione. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.
3. Il diritto di ottenere una copia di cui al comma 2 non deve ledere i diritti e le libertà altrui;
4. L'istanza è formulata dall'interessato per iscritto e inviata anche tramite posta elettronica;
5. Il Dirigente del settore competente per la materia relativa al trattamento dei dati ovvero, su delega di quest'ultimo, il Responsabile del servizio provvede a soddisfare la richiesta dell'interessato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre trenta giorni.

5.4 DIRITTO DI RETTIFICA E INTEGRAZIONE

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal Conservatorio la rettifica dei suoi dati personali inesatti, nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento, l'integrazione dei suoi dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa. L'istanza di rettifica o integrazione è formulata dall'interessato per iscritto e inviata anche tramite posta elettronica.

2. Alla rettifica ovvero all'integrazione dei dati richiesta dall'interessato provvede, senza ritardo e comunque entro sette giorni lavorativi dalla data di arrivo della predetta istanza, il Responsabile del procedimento amministrativo cui ineriscono i dati da rettificare o integrare.
3. Dell'eseguita rettifica o integrazione ovvero della motivata inammissibilità e alla tempestiva comunicazione all'interessato si provvede con raccomandata con avviso di ricevimento o con notifica a mani o tramite p.e.c..
4. Il Responsabile del procedimento relativo al trattamento dei dati oggetto della richiesta deve comunicare, con tempestività, a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali la rettifica del trattamento effettuata, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato; inoltre, dà comunicazione all'interessato di tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

5.5 DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE (c.d. DIRITTO ALL'OBLIO)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal Conservatorio la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il Conservatorio ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:
 - a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
 - b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), ovvero all'art. 9, prf. 2, lett. a), del RGPD e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
 - c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del RGPD e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, del RGPD;
 - d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
 - e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato cui è soggetto il titolare del trattamento;
 - f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del RGPD.
2. L'istanza è formulata dall'interessato per iscritto e inviata anche tramite posta elettronica;

3. Il Conservatorio, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del comma 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali;

4. I commi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;

b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3, del RGPD;

d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del RGPD nella misura in cui il diritto di cui al comma 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento;

e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

5. Il Responsabile del procedimento relativo al trattamento dei dati oggetto della richiesta deve comunicare, con tempestività, a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali la rettifica del trattamento effettuata, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato; e, inoltre, dà comunicazione all'interessato di tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

5.6 DIRITTO DI LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal Conservatorio la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Conservatorio per verificare l'esattezza di tali dati personali;

b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

c) benché il Conservatorio non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio e la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del RGPD in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del comma 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o dello Stato.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del comma 1 è informato dal Conservatorio prima che detta limitazione sia revocata.

4. Il Responsabile del procedimento relativo al trattamento dei dati oggetto della richiesta deve comunicare, con tempestività, a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali la limitazione del trattamento effettuata, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato; inoltre, dà comunicazione all'interessato di tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

6. L'ORGANIZZAZIONE PER LA PRIVACY

Dopo aver provveduto a fornire le informative necessarie e ad aver raccolto i relativi consensi (**ove previsto – cfr. Registro trattamento dati personali**), devono essere realizzate le condizioni che consentono una **gestione “sicura” dei dati raccolti**, ovvero che consentano di ridurre al minimo i rischi di perdita, danneggiamento, furto, accessi e trattamenti non autorizzati.

Pertanto il Titolare del trattamento dei dati deve provvedere a:

- definire e rendere operativa una adeguata **organizzazione per la privacy**;
- definire e rendere operative le **misure minime di sicurezza**;
- Monitorare e sorvegliare la gestione dei dati personali, **definendo opportune azioni dimiglioramento (organizzativo e tecnologico)**.

6.1 I ruoli e le Responsabilità

In base a quanto previsto dal Regolamento UE 679 del 2016, all'interno dell'organizzazione devono essere previste le seguenti figure, aventi ruoli e responsabilità specifiche per quanto riguarda la gestione e protezione dei dati personali:

- Titolare del trattamento dei dati: Conservatorio di musica “Niccolò Piccinni” di Bari;
- Responsabili del trattamento dei dati: addetti del Conservatorio formalmente incaricati;
- Responsabile protezione dati: Avv. Leonardo Davide de Gennaro

6.1.1 Titolare del Trattamento

1. Il titolare del trattamento dati (cfr. art. 4, paragrafo 1, n. 7, GDPR): *“è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri”*.

2. Il Titolare del trattamento generalmente coincide con l'Organizzazione stessa (il Conservatorio nel caso di specie) e tale designazione viene riportata in calce in ogni informativa rilasciata.

2.1 Può inoltre essere riportato:

- su eventuali comunicazioni/circolari interne
- sul sito *web*
- su qualsiasi altro documento si ritenga necessario.

3. Il titolare del trattamento, in persona dei legali rappresentanti dell'Ente con riferimento alle attività che afferiscono alla loro sfera di competenza (cfr. Aree trattamentali indicate nel Registro sul trattamento dei dati personali), può delegare le relative funzioni, anche parzialmente, al Responsabile ovvero a più Responsabili del trattamento, purché sia o siano in possesso di adeguate competenze.

4. Il Conservatorio è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 RGPD: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza.

5. Il Conservatorio mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme alla normativa in materia di protezione dei dati (RGPD).

6. Le misure sono definite fin dalla fase di progettazione e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati e per agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato, nonché le comunicazioni e le informazioni occorrenti per il loro esercizio.

7. Gli interventi necessari per l'attuazione delle misure sono considerati nell'ambito delle operazioni di bilancio di previsione tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

8. Il Titolare adotta misure appropriate per fornire all'interessato:

a) le informazioni indicate dall'art. 13 RGPD, qualora i dati personali siano raccolti presso lo stesso interessato;

b) le informazioni indicate dall'art. 14 RGPD, qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso lo stesso interessato.

9. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Conservatorio deve effettuare una valutazione dell'impatto del trattamento sulla protezione dei dati personali (di seguito indicata con "DPIA") ai sensi dell'art.35 RGPD considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del medesimo trattamento.

10. Il Conservatorio provvede a:

a) designare i Responsabili e gli incaricati del trattamento nelle persone dei funzionari e assistenti preposti ai singoli uffici dei servizi in cui si articola l'organizzazione che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti negli uffici di loro competenza;

b) nominare il Responsabile della protezione dei dati;

c) nominare l'Amministratore del sistema informatico;

d) diramare le direttive necessarie per l'applicazione delle disposizioni del RGPD e del presente regolamento.

11. L'elenco dei Responsabili del trattamento delle strutture in cui si articola l'organizzazione del Conservatorio è pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale e aggiornato periodicamente.

12. Il Conservatorio favorisce l'adesione ai codici di condotta elaborati dalle associazioni e dagli organismi di categoria rappresentativi, ovvero a meccanismi di certificazione della protezione dei dati

approvati, per contribuire alla corretta applicazione del RGPD e per dimostrarne il concreto rispetto da parte del Titolare e dei Responsabili del trattamento.

6.1.2 Responsabile protezione dati (DPO interno o esterno)

1. Il Conservatorio si avvale obbligatoriamente di un Responsabile della protezione dei dati (RPD), in possesso delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di competenza.
2. Il Responsabile della protezione dei dati designato può essere un dipendente in posizione apicale il quale non può contestualmente assolvere funzioni di gestione, oppure un incaricato esterno che potrà assolvere i suoi compiti in base ad un contratto di servizio.
3. La funzione di RPD può essere svolta anche in forma associata tra più Istituzioni Afam ove non incompatibile con le vigenti disposizioni di legge.
4. Sul sito istituzionale del Conservatorio vanno pubblicati i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati e vanno comunicati al Garante della protezione dei dati personali. Il decreto di nomina deve essere trasmesso ai componenti degli organi di governo, a tutti i dipendenti, ai componenti degli organi di controllo interni.
5. Nell'atto di designazione del soggetto interno al Conservatorio ovvero nel contratto di servizio relativo all'affidamento dell'incarico di RPD devono essere riportati i compiti che lo stesso è tenuto a svolgere, tra cui almeno i seguenti:
 - a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o dello Stato relative alla protezione dei dati; in tal senso il RPD può indicare al Titolare e/o ai Responsabili del trattamento i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;
 - b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, del RGPD e di altre disposizioni dell'Unione o dello Stato relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o dei responsabili del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; fanno parte di questi compiti la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; il Titolare del trattamento, in particolare, può chiedere consulenza al RPD in merito a: se condurre o meno una DPIA; quale metodologia adottare nel condurre una DPIA; se condurre la DPIA con le risorse interne ovvero esternalizzandola; quali salvaguardie applicare, comprese misure tecniche e organizzative, per attenuare i rischi delle persone interessate; se la DPIA sia stata condotta correttamente o meno e se le conclusioni raggiunte (procedere o meno con il trattamento, e quali salvaguardie applicare) siano conformi al RGPD;

d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del RGPD, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione.

6. Il Titolare del trattamento e i Responsabili del trattamento si assicurano che il RPD sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali. A tal fine:

a) il RPD è invitato a partecipare alle riunioni di coordinamento dei Responsabili del trattamento che abbiano per oggetto questioni inerenti alla protezione dei dati personali;

b) il RPD deve ricevere tempestivamente, tramite posta elettronica, dal Titolare e dai Responsabili del trattamento tutte le informazioni pertinenti sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati, in modo da essere edotto sulla evoluzione della gestione in materia;

c) il parere del RPD sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati è obbligatorio ma non vincolante; qualora la decisione assunta determina condotte difformi dal parere del RPD, è necessario motivare specificamente tale decisione;

d) il RPD deve essere consultato tempestivamente qualora si verifichi una violazione dei dati o un altro incidente.

7. Al fine di garantire la piena autonomia del DPO nell'esercizio delle sue funzioni, il Conservatorio assicura che il DPO:

a) sia dotato delle risorse necessarie per l'espletamento dei suoi compiti;

b) possa accedere ad ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento delle proprie funzioni;

c) possa avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture del Conservatorio e di consulenti esterni.

8. Il RPD opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti e non deve ricevere istruzioni in merito al loro svolgimento. Non può essere rimosso o penalizzato a causa dell'adempimento dei propri compiti. Riferisce e dipende direttamente dal Direttore.

9. Gli interessati possono contattare direttamente il Responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal presente regolamento.

10. Il Responsabile della protezione dei dati è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o dello Stato.

11. Il Responsabile della protezione dei dati può svolgere altri compiti e funzioni purché non diano adito a un conflitto di interessi.

12. Il D.P.O. invia al Direttore una relazione annuale sullo stato di avanzamento dei processi volti a garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali all'interno del Conservatorio, sulle attività compiute nel periodo di riferimento e sulle linee generali di intervento per il periodo successivo.

Il responsabile per la protezione dei dati di Ateneo è raggiungibile all'indirizzo *mail*: dpo@consba.it.

6.1.3 Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento (cfr. art. 4, paragrafo 1, n. 8, GDPR) è: *“La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento”*.

1. Il Conservatorio si avvale obbligatoriamente di uno o più Responsabili del trattamento, designati dal Titolare del trattamento, nella persona del Direttore amministrativo. Nella designazione sono tassativamente previsti:

- a) la materia trattata, la durata, la natura e la finalità del trattamento o dei trattamenti assegnati;
- b) il tipo di dati personali oggetto di trattamento e le categorie di interessati;
- c) gli obblighi ed i diritti del Titolare del trattamento.

Tale disciplina può essere contenuta anche in apposita convenzione o contratto da stipularsi fra il Conservatorio e ciascun responsabile designato.

2. Possono essere designati Responsabili del trattamento i Funzionari responsabili di servizi o uffici (relativi all'area trattamentale e relativo settore organizzativo) limitatamente alle banche dati di

propria competenza che abbiano una rilevante importanza per l'attività istituzionale del Conservatorio.

3. Il Responsabile del trattamento deve essere in grado, anche attraverso una adeguata preventiva formazione, di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, esperienza, capacità ed affidabilità, per mettere in atto le misure tecniche e organizzative rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD.

4. Il Conservatorio può avvalersi, per il trattamento di dati, anche sensibili, di soggetti pubblici o privati che, in qualità di responsabili del trattamento, forniscano le garanzie stipulando atti giuridici in forma scritta, che specifichino la finalità perseguita, la tipologia dei dati, la durata del trattamento, gli obblighi e i diritti del responsabile del trattamento e le modalità di trattamento.

5. Gli atti che disciplinano il rapporto tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento devono in particolare contenere quanto previsto dall'art. 28, p. 3, del RGPD; tali atti possono anche basarsi su clausole contrattuali tipo adottate dal Garante per la protezione dei dati personali oppure dalla Commissione europea.

6. Qualora un Responsabile del trattamento si assenti o sia impedito o sospeso per un prolungato periodo di tempo superiore a trenta giorni si provvede alla sua sostituzione temporanea.

7. È consentita la nomina di sub-responsabili del trattamento da parte di ciascun Responsabile del trattamento per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano il Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento primario, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD. Se il sub-responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile primario conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile.

8. Le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da sub-responsabili o da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Responsabile del trattamento attenendosi alle istruzioni loro impartite per iscritto dallo stesso Responsabile, le quali istruzioni individuano specificatamente l'ambito del trattamento consentito.

9. Il Responsabile del trattamento risponde, anche dinanzi al Titolare del trattamento dell'operato del sub-responsabile del trattamento e degli incaricati del trattamento anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile e che ha vigilato in modo adeguato sull'operato del sub-responsabile e dell'incaricato del trattamento.

10. Il Responsabile del trattamento garantisce che chiunque agisca sotto la sua autorità ed abbia accesso a dati personali sia in possesso di apposita formazione ed istruzione e si sia impegnato alla riservatezza od abbia un adeguato obbligo legale di riservatezza.

11. Il Responsabile del trattamento provvede, per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività previste dalla legge e a i tutti compiti affidatigli dal Titolare del trattamento, analiticamente specificati per iscritto nell'atto di designazione, ed in particolare deve provvedere:

a) a tenere aggiornato il registro delle categorie di attività di trattamento svolte per conto del Titolare (compito che peraltro può svolgersi previo supporto da parte del Responsabile della protezione dati – DPO);

b) ad adottare le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei trattamenti;

c) ad autorizzare i dipendenti appartenenti alla sua struttura ad accedere ai dati personali al fine di svolgere il trattamento afferente i rispettivi compiti istituzionali;

d) a sensibilizzare e formare il personale che partecipa ai trattamenti in materia di protezione dei dati personali, fornendo le istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali, e a controllare che le attività di trattamento, con particolare riferimento alle operazioni di comunicazione e diffusione, svolte dagli incaricati siano conformi alle norme del RGPD;

e) a collaborare con il Titolare al fine di definire la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) fornendo allo stesso ogni informazione di cui è in possesso;

f) a informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, della conoscenza di casi di violazione dei dati personali (cd. "*data breach*"), per la successiva notifica della violazione al Garante Privacy, nel caso in cui il Titolare stesso ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati;

g) a curare le informative di cui agli artt. 13 e 14 del RGPD da fornire agli interessati, predisponendo la necessaria modulistica o determinando altre forme idonee di informazioni inerenti i trattamenti di competenza della propria struttura organizzativa, facendo, in presenza di dati sensibili, espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base ai quali è stato effettuato il trattamento;

h) a curare l'eventuale raccolta del consenso degli interessati per il trattamento dei dati sensibili qualora il loro trattamento non sia previsto da una specifica norma di legge;

i) adottare le misure necessarie per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli art. da 15 a 22 del RGPD;

j) a stabilire le modalità di gestione e le forme di responsabilità relative a banche dati condivise da più articolazioni organizzative, d'intesa con gli altri responsabili; in caso di mancato accordo tra i responsabili, decide il Titolare, sentiti gli stessi responsabili competenti;

k) a stipulare gli accordi con altri soggetti pubblici o privati per l'esercizio del diritto di accesso alle banche dati nei limiti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

6.1.3.1 Incaricato del trattamento

1. Incaricati del trattamento sono i soggetti interni a questo Conservatorio, componenti degli organi di governo e di controllo, Responsabili e dipendenti che hanno accesso a dati personali ovvero agiscono sotto l'autorità del titolare del trattamento o dei responsabili del trattamento.

2. Gli Incaricati del trattamento non possono svolgere operazioni di trattamento dei dati personali se non istruiti in tal senso dal Titolare del trattamento.

3. I dipendenti Conservatorio sono designati Incaricati del trattamento e autorizzati al trattamento dei dati personali con formale provvedimento del Responsabile del trattamento competente per la struttura organizzativa apicale in cui sono inseriti gli stessi dipendenti, nel quale provvedimento sono indicati: i procedimenti amministrativi per lo svolgimento dei quali è indispensabile il trattamento dei dati personali; le finalità del trattamento; le categorie di dati personali da trattare; le operazioni di trattamento eseguibili, con particolare riferimento alla comunicazione e alla diffusione dei dati sensibili e giudiziari; gli eventuali limiti al trattamento; le misure di sicurezza da adottare da parte degli stessi Incaricati. Le predette designazioni e autorizzazioni nonché le prefate indicazioni del trattamento possono essere stabilite anche con un atto distinto dal contratto individuale di lavoro. Tale atto deve essere notificato al dipendente interessato, il quale non può esimersi dalla sua accettazione e attuazione.

4. I dipendenti possono essere individuati quali Incaricati del trattamento nominativamente ovvero con riferimento alla categoria di inquadramento al profilo professionale o alla collocazione nell'organizzazione del servizio o dell'ufficio.

5. I dipendenti incaricati del trattamento operano sotto l'autorità dei Responsabili del trattamento, attenendosi alle istruzioni impartite per iscritto, con particolare riferimento alla custodia degli atti e documenti analogici e digitali contenenti dati personali sensibili e giudiziari e alle relative misure di sicurezza.

6. Agli incaricati compete, in relazione al trattamento dei dati personali provvedere:

- a) al trattamento dei dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Conservatorio, in conformità alle disposizioni del RGPD;
 - b) alla raccolta e registrazione per gli scopi inerenti all'attività istituzionale svolta da ciascuno;
 - c) alla verifica in ordine alla loro pertinenza, completezza e non eccedenza delle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati, secondo le indicazioni ricevute dal responsabile di trattamento;
 - d) alla conservazione, rispettando le misure di sicurezza predisposte al riguardo.
7. Per ogni operazione di trattamento è da garantire la massima riservatezza.
8. Nel caso di allontanamento anche temporaneo dalla propria postazione di lavoro, l'incaricato verifica che non vi sia possibilità per chiunque non sia autorizzato all'accesso ai dati di accedere alle banche dati e/o ai dati personali per i quali è in corso un qualsiasi tipo di trattamento.
9. Le comunicazioni e le diffusioni a soggetti diversi dagli interessati devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme che le disciplinano.
10. Il flusso di dati tra Titolare del trattamento, Responsabili del trattamento, incaricati del trattamento, Amministratore del sistema informatico e il Responsabile della protezione dei dati, componenti degli organi di governo e di controllo interno non costituisce "comunicazione" in senso tecnico quale operazione di trattamento; ne consegue che tale flusso non è soggetto ai limiti previsti per tale operazione di trattamento.

7. SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

7.1 Misure per la sicurezza dei dati personali

1. Il Titolare e il Responsabile del trattamento, per quanto di rispettiva competenza, mettono in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza correlato al rischio tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varie probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
2. Le misure tecniche ed organizzative di sicurezza da mettere in atto per ridurre i rischi del trattamento ricomprendono: la pseudonimizzazione; la minimizzazione; la cifratura dei dati personali; la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi con cui sono trattati i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e

valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

3. Costituiscono misure tecniche ed organizzative che possono essere adottate dal servizio cui è preposto ciascun Responsabile del trattamento:

a) sistemi di autenticazione, autorizzazione e protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro);

b) misure antincendio; sistemi di rilevazione di intrusione; sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi; sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.

4. La conformità del trattamento dei dati al RGDP in materia di protezione dei dati personali è dimostrata attraverso l'adozione delle misure di sicurezza o l'adesione a codici di condotta approvati o ad un meccanismo di certificazione approvato.

5. Il Titolare e i Responsabili del trattamento provvedono, per quanto di rispettiva competenza, a impartire adeguate istruzioni sul rispetto delle predette misure a chiunque agisca per loro conto ed abbia accesso a dati personali.

6. I nominativi e i dati di contatto del Titolare e dei Responsabili del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati sono pubblicati sul sito web istituzionale del Conservatorio, sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti — Privacy".

7. Restano in vigore le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili e giudiziari per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22, d.lgs. n. 193/2006).

7.1.1 Descrizione esemplificativa delle misure per la sicurezza dei dati personali

Autenticazione informatica

Gli incaricati che trattano dati personali con strumenti elettronici devono accedere a tali dati utilizzando delle credenziali di autenticazione ovvero tramite l'utilizzo di Username e Password.

- Lo Username identifica l'utente ed è generalmente di dominio pubblico.
- La Password è strettamente riservata, è di almeno 8 caratteri e non deve essere facilmente riconducibile all'interessato.

Ad ogni incaricato possono essere assegnate una o più credenziali di autenticazione.

Ogni incaricato deve modificare la propria password almeno ogni sei mesi. In caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari va modificata ogni tre mesi.

Qualora l'accesso al PC sia possibile solo tramite uso di password riservate, copia delle password deve essere comunicata anche al Titolare il quale ha il compito di redigere un elenco credenziali di autenticazione e di custodirle in un luogo riservato, protetto e sicuro.

Qualora fosse necessario accedere ai dati in assenza del diretto interessato, il Titolare provvederà ad utilizzare la copia delle password in suo possesso, dandone comunicazione (via e-mail, biglietto scritto, telefono, etc) all'interessato.

Sistema di autorizzazione

Se ritenuto necessario, devono essere previsti dei profili di autorizzazione che consentano l'accesso differenziato, per incaricato o per classi omogenee di incaricati, ai soli dati necessari per effettuare le operazioni di trattamento per le quali sono stati incaricati.

La configurazione, aggiornamento e gestione dei profili di autorizzazione è di competenza della [società esterna incaricata della manutenzione hardware] oppure [del responsabile sistemi informatici]

Almeno annualmente deve essere verificata dal Titolare del trattamento la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione.

Antivirus

Ogni postazione di lavoro deve essere dotata di adeguato antivirus.

Gli antivirus installati dovrebbero essere aggiornati almeno mensilmente.

Firewall

Nel caso in cui sia presente una rete interna con accesso ad Internet, deve essere prevista la possibilità di installare un firewall di protezione.

La configurazione, aggiornamento e gestione del firewall, antivirus e dell'intera rete è di competenza della [società esterna incaricata della manutenzione hardware] oppure [del responsabile sistemi informatici]

Back-up periodici dei dati

Il Titolare del trattamento, con il supporto eventuale del responsabile e degli Incaricati, definisce gli archivi informatici da sottoporre a back-up periodico e le modalità operative definendo eventualmente

specifiche istruzioni scritte. La frequenza minima con cui effettuare i back-up è settimanale. I responsabili individuati per tale attività sono gli incaricati.

Misure per dati sensibili e giudiziari

Eventuali dati sensibili o giudiziari trattati con strumenti elettronici devono essere protetti in modo adeguato.

I supporti rimovibili su cui tali dati sono memorizzati devono essere protetti e custoditi in modo da evitare accessi non autorizzati. Inoltre si prevede che tali supporti, se non utilizzati, siano distrutti o comunque resi inutilizzabili.

Adozione delle Misure minime di sicurezza nei trattamenti senza strumenti elettronici

L'adozione delle misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati senza strumenti elettronici è così dettagliata:

- Definizione di adeguate istruzioni scritte agli incaricati finalizzate al controllo ed alla custodia, dei documenti contenenti dati personali durante tutte le operazioni necessarie per i trattamenti da effettuare.
- Nel caso in cui gli incaricati trattino documenti contenenti dati sensibili o giudiziari, è responsabilità specifica dell'Interessato controllarli e custodirli fino alla restituzione in modo che non siano accessibili a persone prive di autorizzazione;
- L'accesso ai dati sensibili o giudiziari deve essere controllato. Le persone ammesse a qualunque titolo dopo l'orario di chiusura devono essere identificate e registrate.

Scadenze

- **Mensili:** Esecuzione copie di salvataggio dei dati;
- **Semestrali:** Aggiornare gli strumenti elettronici utilizzati al fine di proteggere i dati dal rischio di intrusione e dal rischio derivante da virus informatici
- **Annuali:** aggiornare l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, ove variato, anche parzialmente (revisione mansionari, lettere di nomina); aggiornamento del Registro trattamento dati (cfr. art. 7.2 del presente Regolamento); entro il 31 marzo di ogni anno, aggiornamento annuale del presente Regolamento; fare menzione dell'avvenuta redazione del Regolamento e del suo aggiornamento annuale nella lettera accompagnatoria del bilancio di esercizio (se dovuta); aggiornare (semestrale per il trattamento di dati sensibili) i software volti a prevenire la vulnerabilità di strumenti elettronici ed a prevenirne i difetti; programmare interventi di formazione

per gli incaricati del trattamento; effettuare una verifica ispettiva interna per verificare la corretta gestione dei dati.

- **Periodicamente:** la conduzione di verifiche ispettive interne.

7.2 Registro delle attività di trattamento del titolare

1. È istituito il Registro delle attività di trattamento svolte dal Titolare del trattamento sul quale sono annotate almeno le seguenti informazioni:

- a) il nome ed i dati di contatto del Conservatorio ai sensi del precedente art.19;
- b) area trattamentale;
- c) settore di riferimento e Ufficio competente;
- d) soggetti interessati;
- e) base giuridica del trattamento;
- f) finalità del trattamento;
- g) tipo di dati personali raccolti e Dati necessari per la finalità dell'ufficio;
- h) tipologia trattamento dati;
- i) tipologia consenso (cartaceo o informatico);
- l) trasferimento dati verso Paesi terzi o Accademie e/o scuole estere (ove esistente);
- m) misure di sicurezza da adottare

2. Il Registro è tenuto dal Titolare presso gli uffici della struttura organizzativa del Conservatorio in forma digitale; nello stesso possono essere inserite ulteriori informazioni tenuto conto delle dimensioni organizzative del Conservatorio. Ciascun Responsabile del trattamento ha comunque la responsabilità di fornire prontamente e correttamente al soggetto preposto ogni elemento necessario alla regolare tenuta ed aggiornamento del Registro.

7.3 Violazione dei dati personali

1. Per violazione dei dati personali (in seguito "data breach") si intende la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Conservatorio.

2. Il Titolare, ove ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati, provvede alla notifica della violazione al Garante Privacy. La notifica dovrà avvenire entro 72 ore e comunque senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile del trattamento è obbligato ad informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione.

3. I principali rischi per i diritti e le libertà degli interessati conseguenti ad una violazione, in conformità al considerando 75 del RGPD, sono i seguenti:

- a) danni fisici, materiali o immateriali alle persone fisiche;
- b) perdita del controllo dei dati personali;
- c) limitazione dei diritti, discriminazione;
- d) furto o usurpazione d'identità;
- e) perdite finanziarie, danno economico o sociale.
- f) decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione;
- g) pregiudizio alla reputazione;
- h) perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale (sanitari, giudiziari).

4. Se il Titolare ritiene che il rischio per i diritti e le libertà degli interessati conseguente alla violazione rilevata sia elevato, allora deve informare questi ultimi, senza ingiustificato ritardo, con un linguaggio semplice e chiaro al fine di fare comprendere loro la natura della violazione dei dati personali verificatasi. I rischi per i diritti e le libertà degli interessati possono essere considerati "elevati" quando la violazione può, a titolo di esempio:

- coinvolgere un rilevante quantitativo di dati personali e/o di soggetti interessati;
- riguardare categorie particolari di dati personali;
- comprendere dati che possono accrescere ulteriormente i potenziali rischi (ad esempio dati di localizzazione, finanziari, relativi alle abitudini e alle preferenze);
- comportare rischi imminenti e con una elevata probabilità di accadimento (ad esempio rischio di perdita finanziaria in caso di furto di dati relativi a carte di credito);
- impattare su soggetti che possono essere considerati vulnerabili per le loro condizioni (ad esempio utenti deboli, minori, soggetti indagati).

5. La notifica deve avere il contenuto minimo previsto dall'art 33 del RGPD ed anche la comunicazione all'interessato deve contenere almeno le informazioni e le misure di cui al su citato art. 33.

6. Il Titolare del trattamento deve opportunamente documentare le violazioni di dati personali subite, anche se non comunicate alle autorità di controllo, nonché le circostanze ad esse relative, le conseguenze e i provvedimenti adottati o che intende adottare per porvi rimedio. Tale documentazione deve essere conservata con la massima cura e diligenza in quanto può essere richiesta dal Garante Privacy al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del RGPD.

7.4 Interazioni con amministrazione trasparente, procedimenti di accesso civico/generalizzato/documentale

1. Il Responsabile della protezione dei dati personali e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, tutte le volte che procedimenti interni o attivati da soggetti esterni presentano delle interazioni tra le attività di pubblicazione dei dati personali in amministrazione trasparente e il rilascio di dati personali in occasione di istanze di accesso civico, generalizzato e documentale, dovranno coordinare la loro azione al fine di minimizzare l'impatto degli adempimenti sull'attività degli uffici e garantire la massima protezione dei dati personali.

8. NORME FINALI

1. Il presente regolamento diventa efficace dalla data della delibera che lo approva.
2. Il presente regolamento, divenuto esecutivo, è pubblicato nel sito web istituzionale del Conservatorio, nella sezione "Amministrazione trasparente".
3. Con l'entrata in vigore del presente regolamento, tutte le precedenti disposizioni incompatibili con quelle contenute nello stesso, si intendono abrogate. Per tutto quanto non espressamente disciplinato con le presenti disposizioni, si applicano le disposizioni del RGPD e tutte le sue norme attuative in vigore.
4. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti europee, statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.